



Santa Rosa da Lima

OGGI 21° 26°  
DOMANI 21° 27°

**La rassegna**  
Commedie, varietà, sketch  
Arbostella arena del sorriso  
Lucia Gallotta a pag. 27



**Lo show**  
Cecchetto, tour in spiaggia  
«Balliamo con nostalgia»  
Maria Francesca Troisi a pag. 28



Le interviste del Mattino Il leader di Confindustria: vogliamo trattenerne i nostri giovani con Its e Academy

# «Conquistiamo nuovi mercati»

Sada: turismo e agroalimentare le nostre eccellenze, portiamole in Sudamerica e Oriente

La scuola

Tra i supplenti e le reggenze il ritorno in aula sarà in salita

Gianluca Sollazzo

Ultimi scampoli d'agosto frenetici per le scuole della provincia di Salerno, impegnate in una doppia partita che si gioca tutta contro il tempo: da un lato, la corsa all'assegnazione delle supplenze per coprire migliaia di posti vacanti, soprattutto nel sostegno, e dall'altro la caccia ai presidi reggenti per le scuole prive di dirigente. Un avvio d'anno scolastico che si annuncia molto caldo, tra fabbisogno di docenti e necessità di assicurare una leadership stabile agli istituti. Sul fronte delle supplenze, la situazione nel Salernitano è di particolare rilievo

A pag. 20

La violenza

Nocera, aggredito autista del bus  
Sos al prefetto: «Più sicurezza»

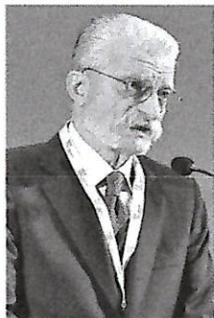
Nicola Sorrentino

Autista di un bus minacciato mentre è fermo al semaforo. L'aggressore prende poi anche a calci il mezzo. È l'ennesimo episodio di violenza che si verifica a danno di un operatore del trasporto pubblico. L'episodio, denunciato dai sindacati, si è verificato a Nocera Inferiore, nei pressi della stazione, lo scorso mercoledì.

A pag. 23

Nico Casale

«Ritengo che la crescita migliore nel tessuto produttivo locale sia quella culturale, cioè la cultura di impresa che si sta consolidando. Anche in presenza di consumi poco brillanti come sta avvenendo in questo periodo, il tessuto non si è scoraggiato. Anzi, ha investito in modo deciso in attesa di tempi migliori». È quanto rileva il presidente di Confindustria Salerno, Antonello Sada, che guida l'associazione degli industriali salernitani da poco più di cinque mesi.



A pag. 21

Già 80 denunce, il vademecum di Fenailp  
Truffa delle case vacanza nel Cilento  
gli albergatori: come evitare imbrogli

Antonio Vuolo

Un clic, qualche messaggio e la promessa di una vacanza da sogno vista mare. Poi l'arrivo sul posto e la beffa: la casa non c'è, oppure appartiene a ignari residenti che nulla hanno a che fare con gli annunci. È lo schema che, anche quest'estate, sta mettendo vittime tra i turisti diretti nel

Cilento. Sono tantissime, infatti, le denunce raccolte dai carabinieri per truffe legate alle case vacanze. Si tratta di oltre 80 segnalazioni, con il dato ancora in aggiornamento, per un danno stimato in più di 50mila euro. I raggi si ripetono soprattutto nelle località più gettonate della costa cilentana.

A pag. 20

Salernitana, Cabianca il jolly di Raffaele contro il Siracusa



## Spunta Caporale per la difesa

Nicola Roberto e Pasquale Tallarino alle pagg. 24 e 25

La festa del patrono, il caso

## San Matteo, il corteo arriva a piazza Malta per dribblare il Corso

Ecco il piano per salvare il percorso canonico portatori e Curia: disposti a uno sforzo in più

Carmen Incisivo

Via Velia sì, ma in salita. Fino a piazza Malta per poi scendere su via dei Principati e bypassare il tratto di Corso Vittorio Emanuele interdetto dal cantiere. È la controproposta alla quale si lavora in Curia da proporre al Comune per "salvare" il più possibile il percorso originale della processione di San Matteo.

A pag. 20

Cava de' Tirreni

Incuria e degrado regnano al borgo  
«Addio al nostro salotto buono»

V. Di Domenico a pag. 23

Sopra le righe

## Eboli e Salerno, se il futuro guarda al passato

Carla Errico

I luoghi che ci stanno a cuore sono purtroppo spesso ignorati, vilipesi e dimenticati di sé. Prendi Eboli, che certamente non è una meta turistica e però ha una storia di eccellenza da raccontare. Ha ospitato la principessa di Spagna Ana de Mendoza, bellissima e desiderata dai re anche con un occhio mancante, intelligente e colta. Forse a noi mancano queste qualità, l'intelligenza e la cultura che non riusciamo a rappresentare e valoriz-

zare abbastanza. Ci sono scelte del passato di cui non smettiamo di interrogarci sulle conseguenze. Ad Eboli, come a Salerno dove il porto che ha dato lavoro a migliaia di persone ma che ha tarpato altre possibilità economiche del territorio, che peraltro all'epoca non si intravedevano.

Oggi Salerno attira turisti come mai prima, e risplende anche grazie al rinnovato Giardino della Minerva che racconta i fasti della Scuola medica oltre ad offrire uno splendido colpo d'occhio sulla città. Il capoluogo può

essere davvero un grande attrattore di potenzialità ricettive anche se ben collegato con il territorio, come ha detto al Mattino Michelangelo Lurgi che guida il gruppo turismo di Confindustria Salerno. Hai visto mai che accoglienza ed attrattività non si sono fermate ad Eboli?

Forse non si possono correggere gli errori del passato, il porto sulla marina a Salerno o il carcere nel castello Colonna ad Eboli. Ma in entrambi i casi si può investire sul futuro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

€24.690  
Prezzo chiavi in mano - IPT esclusa

505  
1.5 Turbo - 133 cv

Garanzia 5 anni/100.000 km

- Auto Full Optional
- 7 comodi posti
- Disponibile anche GPL

Vieni a scoprire la gamma SWM in Concessionaria

**Autodue** Via Terre Risaie, 31 - Salerno | 089.332558  
www.autodue.it/gamma-swm

# Il cambio di paradigma

Nico Casale

«**R**itengo che la crescita migliore nel tessuto produttivo locale sia quella culturale, cioè la cultura di impresa che si sta consolidando. Anche in presenza di consumi poco brillanti come sta avvenendo in questo periodo, il tessuto non si è scorggiato. Anzi, ha investito in modo deciso in attesa di tempi migliori». È quanto rileva il presidente di Confindustria Salerno, Antonello Sada, che guida l'associazione degli industriali salernitani da poco più di cinque mesi.

**Il settore turistico sta attraversando un'importante fase di sviluppo. In che modo l'industria del turismo può costituire un'opportunità strategica per le imprese?**

«Il turismo rappresenta sicuramente uno dei comparti più vivaci dell'economia salernitana, anzi forse con la maggiore potenzialità. La Costa amalfitana brilla già di per sé e non da ora. La Costa cilentana e l'entroterra, parimenti belli, hanno bisogno di più strutturazione. Penso, in primis, alla destagionalizzazione per favorire un turismo che non si concentri solo nei mesi estivi. E poi, necessitano di servizi e di una maggiore infrastrutturazione, così da rendere Cilento ed entroterra aree più conosciute e appetibili a una massa crescente».

**Di destagionalizzazione si parla da decenni, come favorirla?**

«Credo che si possa puntare su bellezza, fascino e su una sempre maggiore organizzazione e strutturazione delle zone dell'entroterra anche con il supporto di campagne mirate di promozione turistica. Nel Salernitano, ad esempio, ci sono tanti borghi bellissimi, che bisogna riuscire a far conoscere quanto più possibile. A tal proposito lo strumento del-

« L'intervista Antonello Sada

## «Turismo e agroalimentare conquistano nuovi mercati»

► Il presidente di Confindustria Salerno ► «Non pensiamo ai dazi Usa, piuttosto analizza i settori trainanti dell'economia guardiamo al Sudamerica e all'Oriente»

le Dmo sarà fondamentale per la valorizzazione delle eccellenze e delle specificità dei territori. Accanto a tutto questo, ripeto, c'è bisogno di tanti servizi di supporto e dell'infrastrutturazione». **Un settore chiave dell'economia provinciale è l'agroalimentare. Quali opportunità vede per le aziende salernitane in termini di esportazioni e internazionalizzazione? Teme ripercussioni per i dazi Usa?**

«L'agroalimentare è un settore molto vitale. Gli alimenti che si lavorano nella provincia di Salerni



**INDUSTRIALE**  
Antonello Sada, leader del gruppo Sada con casa madre a Pontecagnano Falerno, è da cinque mesi al vertice di Confindustria Salerno: «Vedo crescere la cultura d'impresa»

no sono di altissima qualità. Sono eccellenze conosciute e riconosciute, dalla filiera cerealicola all'ortofrutta trasformata ai prodotti lattiero-caseari. Le opportunità possono essere colte dall'ap-

ertura di nuovi mercati, densi di popolazione. E non badiamo solo agli Stati Uniti. Mi riferisco, infatti, al Sudamerica, all'Oriente e al Medio-Oriente, India in primis. E questo anche per sop-

perire al mercato Usa, che potrebbe in parte mancare a causa della politica dei dazi. Con l'accordo al 15% è stata evitata una guerra commerciale, ma al momento nessuno può sapere a che tipo di autunno andremo incontro. Presumo che il made in Italy di fascia alta soffrirà meno rispetto a settori a bassa elasticità di prezzo, come farmaceutico, chimico, moda, agroalimentare».

**Che ruolo svolge il porto e, in prospettiva, svolgerà l'aeroporto a servizio dell'industria?**



**BASTA EMORRAGIA DI GIOVANI DAL SUD VOGLIAMO TRATTENERLI COME ASSOCIAZIONE ABBIAMO PROMOSSO ITS E ACADEMY**

«Il porto commerciale cresce a due cifre all'anno. È una realtà consolidata e in grande espansione e rappresenta un concreto aiuto all'industria. In riferimento all'aeroporto, in termini di trasporti commerciali, credo che attenderemo ancora un po' per vedere i voli cargo. Del successo dal punto di vista turistico, parlo in numeri».

**Veniamo al lavoro, i dati spesso raccontano di un mismatch tra domanda e offerta...**

«Il capitale umano è l'asset più prezioso. In Confindustria Salerno, per sopprimere al disallineamento tra domanda e offerta di lavoro, abbiamo costituito l'Its Te. La per la filiera agroalimentare e abbiamo collaborato ad alcune proposte di Academy in diversi settori per formare giovani, diplomati e non, nei mestieri richiesti dall'industria. Negli anni abbiamo avuto un'emorragia importante in termini di giovani andati via da Salerno e dal Sud. Confidiamo molto nel trattenere, offrendo loro un lavoro che ne valorizzi le competenze».

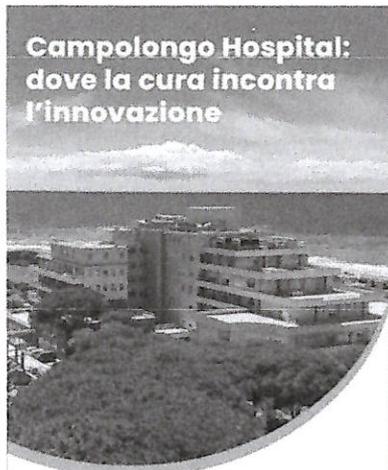
**Come sta rispondendo l'industria salernitana alle sfide della digitalizzazione e dell'innovazione?**

«A mio avviso, molto bene. Zes e contratti di sviluppo hanno contribuito a cambiare il panorama industriale in termini di innovazione e di digitalizzazione molto spinte. Il potenziale di crescita c'è ed è anche tanto. Puntiamo sempre di più sui settori che, da sempre, ci contraddistinguono, non tralasciando però nuove opportunità tecnologiche e di mercato. Alla fine, la spunterà sempre chi ha creatività e qualità. E noi italiani non siamo secondi a nessuno né per l'una, né per l'altra. Non è ingenuità, ma è quel sano ottimismo che non può mancare agli imprenditori coraggiosi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**IL PORTO CRESCE A DUE CIFRE L'ANNO L'AEROPORTO CONTA GRANDI NUMERI MA PER I VOLI CARGO BISOGNA ASPETTARE**



**Campolongo Hospital: dove la cura incontra l'innovazione**

Da quasi settant'anni il Campolongo Hospital è una struttura modello in campo ortopedico e riabilitativo. Un'organizzazione unitaria, in grado di garantire un insieme di servizi necessari al recupero della migliore Qualità della Vita per il paziente.

**Come promuoviamo il benessere**

Il Campolongo Hospital adotta un approccio multidisciplinare, che accompagna il paziente dalla diagnosi al recupero funzionale, garantendo continuità e qualità delle cure.

La Casa di Cura è specializzata nella chirurgia ortopedica e nella riabilitazione, anche per la riabilitazione post-accuterie, per pazienti che presentano esiti derivanti da eventi acuti, in ambito cardiologico, respiratorio, ortopedico e neurologico, aiutandoli a raggiungere il massimo livello di autonomia possibile.

L'integrazione di competenze specialistiche e di tecnologie sempre più avanzate assicura percorsi terapeutici mirati per ogni paziente.

CASA DI CURA PRIVATA ACCREDITATA CON IL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE Direttore Sanitario: Dott. Mario Pepe



**Campolongo Hospital SpA**  
Centro Ebolitano di Medicina Fisica e Riabilitazione



Chirurgia ortopedica - Riabilitazione - Medicina fisica - Diagnostica - Visite mediche specialistiche



**Premio Industria Felix 2025: il Campolongo Hospital tra le 67 migliori aziende su oltre 700mila in Italia. Premiata la solidità gestionale.**

«A ritirare il premio Maura Camisa, che con soddisfazione ha dichiarato: «Siamo onorati ed orgogliosi di ricevere questa prestigiosa onorificenza. Siamo lieti di essere tra le migliori imprese italiane e nello specifico del settore sanità per performance gestionale e affidabilità finanziaria Cerved. Questo è un ulteriore stimolo per continuare a migliorare i nostri standard qualitativi e innovativi di assistenza, tenendo sempre al centro il benessere del paziente. Ci tengo in particolar modo ad esprimere un sentito ringraziamento a tutte le Risorse Umane che quotidianamente contribuiscono a raggiungere questi risultati».

Maura Camisa, Direttrice Generale del Campolongo Hospital



**Visite specialistiche nelle branche di:** Ortopedia, fisioterapia, neurologia, cardiologia, pneumologia, reumatologia.



**Riabilitazione a 360 gradi**  
Riabilitazione neuro-motoria, ortopedica, vascolare e cardio-respiratoria. Idrokinesiterapia e riabilitazione robotica.



**Chirurgia ortopedica protesica - artroscopica**  
Chirurgia protesica ginocchio, anca, spalla, caviglia. Chirurgia artroscopica caviglia, piede, spalla, gomito, polso, mano, ginocchio. Traumatologia.



**Radiodiagnostica di ultima generazione**  
Con i macchinari più innovativi presenti sul mercato, a bassa emissione e consumi ridotti, per la salute del paziente e il rispetto ambientale.

**MARINA DI EBOLI**

Viale della Marina, 8/12, Marina di Eboli (SA)

+39 0828 348 180

Visite e servizi ambulatoriali

+39 0828 348 130

Info e prenotazioni ricoveri

**Poliambulatorio SALERNO**

Via Settimo Mobilio 25, Salerno

+39 089 40 51 50

**Poliambulatorio PISCIOTTA**

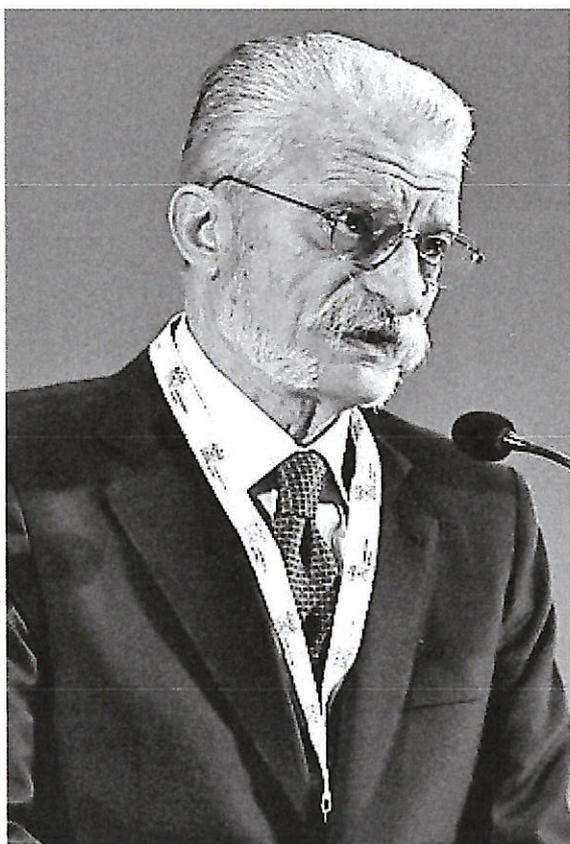
Località Pedali, Caprioli (SA)

+39 0974 976303

www.campolongohospital.com

## «Conquistiamo nuovi mercati»

**Sada: turismo e agroalimentare le nostre eccellenze, portiamole in Sudamerica e Oriente**



Nico Casale

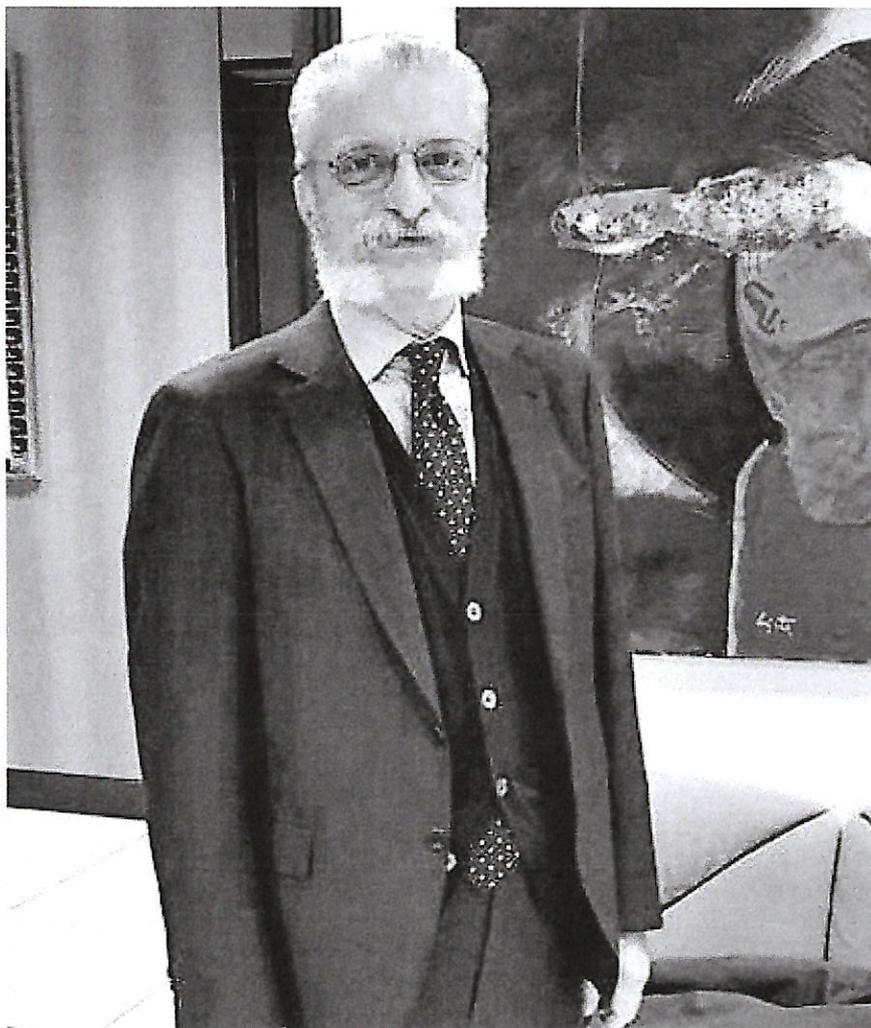
«Ritengo che la crescita migliore nel tessuto produttivo locale sia quella culturale, cioè la cultura di impresa che si sta consolidando. Anche in presenza di consumi poco brillanti come sta avvenendo in questo periodo, il tessuto non si è scoraggiato. Anzi, ha investito in modo deciso in attesa di tempi migliori».

È quanto rileva il presidente di Confindustria Salerno, Antonello Sada, che guida l'associazione degli industriali salernitani da poco più di cinque mesi.

A pag. 21

# «Turismo e agroalimentare conquistano nuovi mercati»

## Il presidente di Confindustria Salerno analizza i settori trainanti dell'economia



Nico Casale

«Ritengo che la crescita migliore nel tessuto produttivo locale sia quella culturale, cioè la cultura di impresa che si sta consolidando. Anche in presenza di consumi poco brillanti come sta avvenendo in questo periodo, il tessuto non si è scoraggiato. Anzi, ha investito in modo deciso in attesa di tempi migliori». È quanto rileva il presidente di Confindustria Salerno, Antonello Sada, che guida l'associazione degli industriali salernitani da poco più di cinque mesi.

Il settore turistico sta attraversando un'importante fase di sviluppo. In che modo l'industria del turismo può costituire un'opportunità strategica per le imprese?

«Il turismo rappresenta sicuramente uno dei comparti più vivaci dell'economia salernitana, anzi forse con le maggiori potenzialità. La Costa amalfitana brilla già di per sé e non da ora. La Costa cilentana e l'entroterra, parimenti belli, hanno bisogno di più strutturazione. Penso, in primis, alla destagionalizzazione per favorire un turismo che non si concentri solo nei mesi estivi. E, poi, necessitano di servizi e di una maggiore infrastrutturazione, così da rendere Cilento ed entroterra aree più conosciute e appetibili a una massa crescente».

Di destagionalizzazione si parla da decenni, come favorirla?

«Credo che si possa puntare su bellezza, fascino e su una sempre maggiore organizzazione e strutturazione delle zone dell'entroterra anche con il supporto di campagne mirate di promozione turistica. Nel Salernitano, ad esempio, ci sono tanti borghi bellissimi, che bisogna riuscire a far conoscere quanto più possibile. A tal proposito lo strumento delle Dmo sarà fondamentale per la valorizzazione delle eccellenze e delle specificità dei territori. Accanto a tutto questo, ripeto, c'è bisogno di tanti servizi di supporto e dell'infrastrutturazione».

Un settore chiave dell'economia provinciale è l'agroalimentare. Quali opportunità vede per le aziende salernitane in termini di esportazioni e internazionalizzazione? Teme ripercussioni per i dazi Usa?

«L'agroalimentare è un settore molto vitale. Gli alimenti che si lavorano nella provincia di Salerno sono di altissima qualità. Sono eccellenze conosciute e riconosciute, dalla filiera cerealicola all'ortofrutta trasformata ai prodotti lattiero-caseari. Le opportunità possono essere colte dall'apertura di nuovi mercati, densi di popolazione. E non badiamo solo agli Stati Uniti. Mi riferisco, infatti, al Sudamerica, all'Oriente e al Medio-Oriente, India in primis. E questo anche per sopperire al mercato Usa, che potrebbe in parte mancare a causa della politica dei dazi. Con l'accordo al 15% è stata evitata una guerra commerciale, ma al momento nessuno può sapere a che tipo di autunno andremo incontro. Presumo che il made in Italy di fascia alta soffrirà meno rispetto a settori a bassa elasticità di prezzo, come farmaceutico, chimico, moda, agroalimentare».

Che ruolo svolge il porto e, in prospettiva, svolgerà l'aeroporto a servizio dell'industria?

«Il porto commerciale cresce a due cifre all'anno. È una realtà consolidata e in grande espansione e rappresenta un concreto aiuto all'industria. In riferimento all'aeroporto, in termini di trasporti commerciali, credo che attenderemo ancora un po' per vedere i voli cargo. Del successo dal punto di vista turistico, parlano i numeri».

Veniamo al lavoro, i dati spesso raccontano di un mismatch tra domanda e offerta

«Il capitale umano è l'asset più prezioso. In Confindustria Salerno, per sopperire al disallineamento tra domanda e offerta di lavoro, abbiamo costituito l'Its Te.La per la filiera agroalimentare e abbiamo collaborato ad alcune proposte di Academy in diversi settori per formare giovani, diplomati e non, nei mestieri richiesti dall'industria. Negli anni abbiamo avuto un'emorragia importante in termini di giovani andati via da Salerno e dal Sud. Confidiamo molto nel trattenerli, offrendo loro un lavoro che ne valorizzi le competenze».

Come sta rispondendo l'industria salernitana alle sfide della digitalizzazione e dell'innovazione?

«A mio avviso, molto bene. Zes e contratti di sviluppo hanno contribuito a cambiare il panorama industriale in termini di innovazione e di digitalizzazione molto spinte. Il potenziale di crescita c'è ed è anche tanto. Puntiamo sempre di più sui settori che, da sempre, ci contraddistinguono, non tralasciando però nuove opportunità tecnologiche e di mercato. Alla fine, la spunterà sempre chi ha creatività e qualità. E noi italiani non siamo secondi a nessuno né per l'una, né per l'altra. Non è ingenuità, ma è quel sano ottimismo che non può mancare agli imprenditori coraggiosi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA